

Ai Soci della Società Frosinone Multiservizi
→ Al Presidente Amministrazione Provinciale di Frosinone
→ Al Sindaco Comune di Frosinone
→ Al Sindaco Comune di Alatri

P.c.
Al Prefetto di Frosinone
Al Presidente Frosinone Multiservizi in liquidazione
All'Amministrazione Provinciale di Frosinone, Giunta e Consiglio
Al Comune di Frosinone, Giunta e Consiglio
Al Comune di Alatri, Giunta e Consiglio
Ai Dipendenti Multiservizi
A Federlazio
Alle OO.SS.
Ai mass media

Oggetto: Frosinone Multiservizi

Le sottoscritte oo.ss., in merito alla vicenda della società Frosinone Multiservizi e delle sue maestranze, chiedono un urgente incontro volto alla tutela dei servizi e dei 230 lavoratori che dal 1° ottobre rischiano di essere mandati a casa.

Le oo.ss. richiamano ad un senso di responsabilità tutte le componenti che in questi anni sono state protagoniste di questa vicenda, affinché non si cancellino definitivamente servizi e lavoro che da 16 anni consentono ai Comuni di offrire attività indispensabili.

I tavoli, avviati per tentare di superare i momenti delle proroghe e ridefinire un piano industriale complessivo, hanno trovato da tempo accordo con le scriventi parti sociali. La verifica di tale accordo dovrebbe essere definita alla presenza dei politici della Regione Lazio, che purtroppo latitano, e comunque in questi momenti presi a cercare di limitare una crisi politica che esula da questioni inerenti le vicende in oggetto.

E, a proposito di un ragionamento di prosecuzione delle attività lavorative, si sottolinea questa contraddizione: possono i lavoratori essere condannati a pagare deficienze amministrative e politiche mentre la classe politica è impegnata a salvare se stessa da cattive gestioni? Ancora. Possono i lavoratori pagare, nello specifico della vicenda Multiservizi, anni di disimpegno delle amministrazioni, di assurde dirigenze, di mancanza di disponibilità a sedersi almeno al tavolo del confronto? Eppure gli enti ancora interessati dichiarano di avere intenzione di mettere in bilancio le cifre necessarie alla continuazione dei servizi.

Altre soluzioni compatibili con la stabilità del posto del lavoro; con l'efficienza dei servizi; con un risparmio economico non appaiono compatibili fuori dalla continuità attuale. Idee di "altre" società private appaltatrici sugli stessi servizi, dove recuperare qualche unità lavorativa, non offrono le garanzie testé elencate, ma anzi confliggono, queste sì, con i rilievi della Corte dei Conti sull'economicità dei servizi offerti.

Non c'è da perdere altro tempo. Non c'è da perdere ancora nemmeno un posto di lavoro. Non c'è da perdere altro reddito. Non c'è da perdere la speranza che la situazione precaria nella quale vivono la Multiservizi e i 230 dipendenti possa trovare una strada possibile.

Le Amministrazioni non possono continuare a giustificare le proprie perplessità davanti a interpretazioni burocratiche della legge. Il personale politico deve difendere i servizi, il lavoro, la dignità delle persone. Qualsiasi scelta in termini di non proroga dei contratti e del lavoro sarà addebitata alle forze politiche e le scriventi oo.ss. difenderanno anche su questo campo le aspettative dei lavoratori.

Cordiali saluti.

Frosinone 24 settembre

Firmato CISAL, Conf. Cobas, USB, CGIL Funzione Pubblica

Per comunicazioni 339-3848905 – comitatolottafr@libero.it